

Prima lettura

Ger 31,31-34

Dal libro del profeta Geremia

Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore –, nei quali con la casa d'Israele e con la casa di Giuda concluderò un'alleanza nuova. Non sarà come l'alleanza che ho concluso con i loro padri, quando li presi per mano per farli uscire dalla terra d'Egitto, alleanza che essi hanno infranto, benché io fossi loro Signore. Oracolo del Signore.

Questa sarà l'alleanza che concluderò con la casa d'Israele dopo quei giorni – oracolo del Signore –: porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. Non dovranno più istruirsi l'un l'altro, dicendo: «Conoscete il Signore», perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande – oracolo del Signore –, poiché io perdonerò la loro iniquità e non ricorderò più il loro peccato.

Parola di Dio

Salmo responsoriale

Salmo 50

Crea in me, o Dio, un cuore puro.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità.

Lavami tutto dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro.

Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo. Non scacciarmi dalla tua presenza e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia della tua salvezza, sostienimi con uno spirito generoso.

Insegnerò ai ribelli le tue vie e i peccatori a te ritorneranno.

Seconda lettura

Eb 5,7-9

Dalla lettera agli Ebrei

Cristo, nei giorni della sua vita terrena, offrì preghiere e suppliche, con forti gridi e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito.

Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

Parola di Dio

**Canto al Vangelo
(Gv 12,26)**

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Se uno mi vuole servire, mi segua, dice il Signore, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Vangelo

Gv 12,20-33

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù». Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo

nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!». La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

Parola del Signore

Credo Apostolico

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Commento al Vangelo

Dio che ama da morire, pianta sempre semi di speranza perché gli uomini possano sempre avere vita.

Il seme che Dio coltiva è un seme d'amore, il quale può germogliare e produrre altri semi se sa sacrificarsi e morire, cioè se porta in sé il desiderio di vita.

Ci sono due qualità del morire: una sterile, e una fertile che "porta frutto".

Il morire sterile appartiene a quei semi che non hanno desiderio di vivere o di far vivere: pensiamo a quanti compiono il male perché arrabbiati con qualcuno o con se stessi, pensiamo a quanti con furbizia cercano di scavalcare qualcun altro, di prenderlo in giro, ecc.

C'è poi il morire fertile tipico di chi smette di essere quello che è per essere migliore, comportandosi come esempio per altri che a loro volta faranno lo stesso in futuro, o permettendo che della loro migliore condizione possa beneficiarne qualcun altro.

È il caso del seme: se non smette di essere seme non metterà mai le radici e non potrà mai diventare una pianta che crescendo diventerebbe un albero capace di fornire il legno all'uomo; l'uomo avrebbe difficoltà a trovare e impiegare il legno che gli è utile per vivere meglio (costruire, riscaldarsi, cucinare, ecc.).

Infine dobbiamo pensare al bambino: se non cessa di essere bambino e non cresce, da chi sarebbe governata la terra? Come andrebbe avanti il mondo?

In questo Vangelo il centro non è la morte, ma la vita!

La morte non è altro che un passaggio, la trasformazione da una condizione a un'altra migliore che è a vantaggio di molti!

Se Gesù non avesse fatto lo stesso, se Gesù non avesse lasciato la sua vita terrena, non sarebbe potuto risorgere, e la sua esistenza non sarebbe servita a nulla.

Invece, Gesù passando per la morte ha potuto trasformarla grazie alla potenza della risurrezione che ha fatto nuove tutte le cose.

Ciò che ha mosso il Signore ad andare in croce perché tutto questo accadesse è stato il suo amore per ciascuno di noi.

Tutto ha origine nell'Amore.

Don Domenico Bruno

Cinema Solaris

DRIVE AWAY DOLLS

SAB 1600 DOM 1600

LA ZONA D'INTERESSE

SAB 1830/2100 DOM 1830/2100 LUN 2100 MER 1830/2100

LA SALA PROFESSORI

SAB 1630/1830 DOM 1630/2100 LUN 2100 MER 1830

OPPENHEIMER

SAB 1730/2100 DOM 1730/2100 LUN 2030 MAR 2100 MER 2030

MAURICE – UN TOPOLINO AL MUSEO

SAB 1630 DOM 1630

POVERE CREATURE

SAB 2120 DOM 1830 MAR/MER 2100

EVENTO:

MAR 2100 IL FILM “NEVE” SARA’ PRESENTE IL REGISTA

Raccolta per l’AIDO

Sabato 16 e domenica 17 marzo, al termine di ogni messa, fuori dalla chiesa ci saranno i volontari dell’AIDO che venderanno delle uova di Pasqua). Quanto raccolto servirà per i bisogni dell’associazione.

Domenica delle Palme

Domenica 24 marzo, sarà la domenica delle Palme. Come gli altri anni collaboriamo portando, entro questa settimana, i rami di ulivo che potiamo nei nostri giardini, orti o campi. Grazie!!!

Via Crucis Diocesana

Venerdì 22 marzo alle ore 21.00 ci sarà la Via Crucis Diocesana con partenza dalla Chiesa di Santa Maria del Porto alla Cattedrale. In caso di pioggia la Via Crucis si svolgerà all’interno della Chiesa di Santa Maria del Porto.

Agrumi dell’amicizia

Alla fine delle messe di **domenica 24 marzo**, sul sagrato si potranno trovare agrumi da acquistare per sostenere l’opera del movimento Africa Mission.